



**e
fe
bod'
oro**

*premio internazionale
di cinema e narrativa*

42ma edizione

INDICE

Efebo d'Oro, edizione 42 5
THE 42ND EDITION OF EFEBO D'ORO

La giuria 7
THE JURY

Concorso Efebo d'Oro
per il miglior film tratto
da un'opera letteraria 13
EFEBO D'ORO COMPETITION
FOR THE BEST FILM

Concorso Efebo d'Oro Speciale
Opere Prime \ Seconde 43
EFEBO D'ORO COMPETITION
FOR THE BEST DEBUT FILM

Efebo d'Oro alla carriera
Banca Popolare Sant'Angelo 72
EFEBO D'ORO LIFETIME ACHIEVEMENT
AWARD - BANCA POPOLARE SANT'ANGELO

Efebo d'Oro Città di Palermo
Nuovi Linguaggi 80
EFEBO D'ORO CITTÀ DI PALERMO
NEW LANGUAGES

INDEX

Programma SCHEDULE	92
Staff 2020 OUR STAFF	98
Il premio THE AWARD	100
Albo d'Oro 1979 - 2020 1979 - 2020 AWARDS	104
Sponsor e Partner 2020 SPONSORS AND PARTNERS 2020	110
Contatti CONTACTS	112

Efebo d'Oro, edizione 42

EGLE PALAZZOLO,
PRESIDENTE CENTRO DI RICERCA NARRATIVA E CINEMA \ PRESIDENT

Mi chiedo cosa dire in un anno come questo, incalzati dalla pandemia, di fronte alle nostre consuete statuette Efebo che chiedono comunque rispetto per il loro annuale e apprezzato appuntamento. Forse posso dire che l'impegno, la costanza, la caparbieta, valgono comunque qualcosa.

E mi sento di affermare che questa edizione del nostro collaudato Premio del Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema ce la stia facendo, non solo per livello e dignità culturali ma per aver messo insieme ancora una volta una panoramica internazionale di buon cinema e buona letteratura, dando giusta ribalta alle grandi capacità artistiche e interpretative che stanno alla base dell'identità del nostro Centro. Lo presiedo da anni, lo prediligo per tanti versi e per altrettanti mi piacerebbe, con i miei ottimi collaboratori, poter fare di più se la tanto conclamata "cultura" non fosse fanalino di coda, o fanalino male acceso di distratte istituzioni. Ho fede di poter passare il testimone in tempi ben migliori di questi che verranno, spero, a breve, e che potrò seguire affinché mai si perda quel che si è seminato.

Incrociamo le dita e battiamoci comunque per ciò in cui crediamo.

I wonder what I should say in a year like this, urged by the pandemic, before our usual Efebo statuettes, which ask for respect for their annual appointment. I may say that commitment, perseverance and obstinacy must have some value. I also feel like saying that this edition of our tried and tested Prize of the Centro di ricerca per la narrativa e il cinema is holding up not only thanks to its quality and cultural dignity but also because it is offering, once again, an international overview of good cinema and good literature and is providing a good stage for the great artistic and interpretative capabilities underlying the identity of our Centro. I have been the President for many years, it is my favourite creature for many aspects and I would love to have the opportunity to do more for it together with my excellent staff if the much praised 'culture' were not at the bottom of the list for our distracted institutions.

I am confident that I will be able to pass the torch in better times, soon I hope, and I will make sure that the seeds we have planted continue to thrive.

Let's keep our fingers crossed and let's fight for what we believe in, always.

Efebo d'Oro, edizione 42

GIOVANNI MASSA,
DIRETTORE ARTISTICO \ ARTISTIC DIRECTOR

Non c'è dubbio che questo 2020 sarà ricordato per la presenza di una pandemia attorno al quale sono esplosi tanto i peggiori come i più nobili atteggiamenti umani. Tra chi nega, chi invoca la libertà e chi lotta forsennatamente contro il virus (o perché lo ha preso o perché lo cura) corre un oceano – non solo culturale – che forse non ci aspettavamo. Noi, organizzatori del festival Efebo d'oro, affezionati a un pubblico che non potremo incontrare ma che, se vorrà, potrà incontrare i film e le personalità che gli proporremo, abbiamo scelto di esserci comunque, di non mancare un appuntamento divenuto ormai, dopo 42 anni, consuetudine irrinunciabile e importante presenza culturale. E di questo non possiamo che essere grati a chi ci non ci fa mancare il sostegno: la Banca Popolare S. Angelo in primo luogo, presente sin dalla prima edizione, la Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo / Sicilia Film Commission nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Cinema e Audiovisivo e l'Assessorato alle Culture del Comune di Palermo. Saremo online – su Mymovies – con un programma estremamente vario che siamo certi soddisferà i gusti e le esigenze anche del pubblico più esigente.

È in ogni caso una scommessa nuova: attendiamo fiduciosi la vostra opinione.

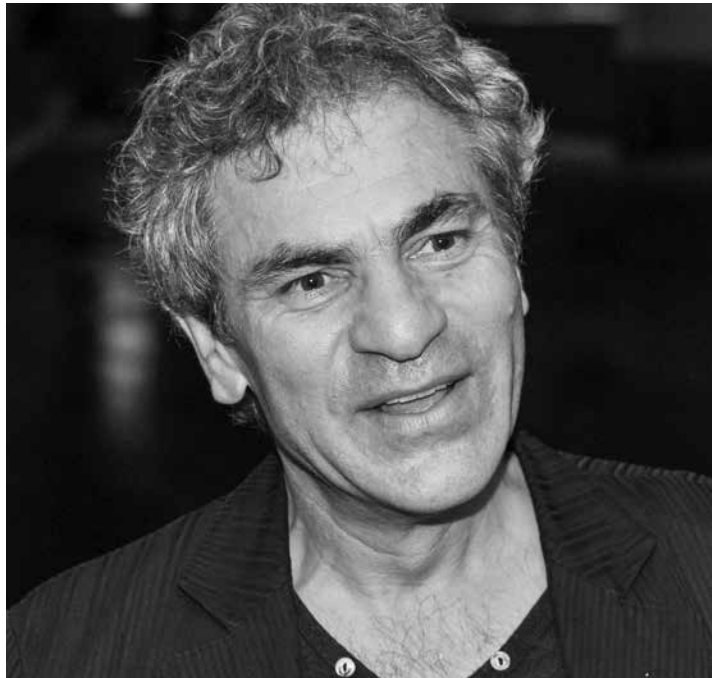
This year 2020 is undoubtedly going to be remembered for the pandemic which has kindled the worst and the best of human nature at the same time. An ocean - not only cultural - seems to divide those denying it, those invoking freedom and those furiously fighting the virus (whether because they have been affected by it or because they work in the healthcare sector) and we probably did not expect it. We, the organizers of the festival Efebo d'Oro, are attached to our public whom we will not be able to meet while it will meet the films and artistic figures we are going to present, if they wish to. We have chosen to be here, not to miss this appointment which has become traditional and unmissable after 42 years on the cultural scene. For that, we are grateful to those who have never denied us their support, in particular the Banca Popolare S. Angelo, which has been at our side since the first edition, then the Sicily Region, Department for Tourism, Sport and Performing Arts/Sicily Film Commission in the framework of the programme Sensi Contemporanei Cinema e Audiovisivo, and the Department for Cultural Activities of the City of Palermo. We will be online on MyMovies with a very rich program which we are certain will meet the taste and needs also of the most demanding audience. **In any case, it is a new challenge: we will be waiting confidently for your opinion.**

LA GIURIA

THE JURY

NICOLA BELLUCCI

REGISTA \
DIRECTOR



Nato nel 1963 ad Arezzo, studia filosofia all'Università degli Studi di Firenze. Nel 1988 si diploma in regia all'Istituto di Scienze cinematografiche della stessa città. Nel 1996 si trasferisce in Svizzera. Lavora come montatore e direttore della fotografia. Nel 2010 gira il documentario per il cinema *Nel giardino dei suoni*, che ottiene numerosi riconoscimenti e premi internazionali. *Grozny Blues*, il suo secondo lungometraggio, girato in Cecenia nel corso di anni, viene mostrato nei più importanti festival internazionali ed è scelto tra i 15 migliori documentari del 2015 dall'EFA. Con *Il mangiatore di pietre*, suo primo lungometraggio di finzione interpretato da Luigi Lo Cascio, ottiene un premio speciale all'Efebo d'Oro 2019.

Born in Arezzo, Nicola Bellucci studied film history at the University of Florence with Edoardo Bruno. In 1988, he graduated in film direction at the Istituto di Scienze cinematografiche of the same city. He emigrated to Switzerland where he founded the Internationale Seminare für Filmgestaltung and organised training courses in the cinema from 1989 to 1992 (also with Ennio Morricone). During the 1990s he worked as editor and photography director for the Swiss independent cinema. Among his works for the cinema, the documentary *Nel giardino dei suoni* (2010) earned many awards and international prizes. *Grozny Blues*, a documentary filmed in Chechnya over three years, participated in the most prestigious international festivals and was selected by the EFA among the first fifteen best documentaries in 2015. His first fiction feature film, *Il mangiatore di pietre*, starring Luigi Lo Cascio, received the Efebo Special in 2019.

MASSIMO BONURA

STUDIOSO DI CINEMA
E SAGGISTA \ EXPERT OF
CINEMA AND ESSAYIST



Nel 2017 si laurea in Studi filosofici e storici presso l'Università degli Studi di Palermo e nel 2018 consegue il diploma del corso di alta formazione in Geopolitica e Relazioni Internazionali presso l'Istituto Mediterraneo Studi Internazionali. Ha collaborato con la cattedra di Teoria e Tecniche dei Nuovi Media presso l'Università degli Studi di Palermo e ha scritto diverse pubblicazioni e articoli scientifici sul fumetto e il cinema. Tra queste si segnalano "Teorie e Storia del Fumetto. Il fumetto e le sue teorie comunicative" scritto con Federico Provenzano (Zap Edizioni, 2017) e "Il fumetto come Arte e altri saggi" (Edizioni Ex Libris, 2018). Nel 2017 è stato tra i curatori della mostra *FarFumetti* (Polo Museale regionale d'Arte moderna e contemporanea di Palermo, Fondazione Orestyadi di Gibellina, Grafimated Cartoon/Scuola del Fumetto di Palermo e vari patrocini) presso il Real Albergo dei Poveri di Palermo.

Massimo Bonura (Palermo, 1994) graduated in philosophical, historical, geographical and anthropological studies at the University of Palermo. Then he focused his education on the theory of perception and psychology of shapes at the Academy of Fine Arts of Palermo and earned a diploma in Geopolitics and International Relations at the I.Me.SI. (Mediterranean Institute of International Studies). Among his last essays as author or curator are to be mentioned: *Il fumetto come Arte e altri saggi* (Edizioni Ex Libris, 2018), *Fumetto e cinema. Questioni sociologiche e filosofiche. Atti del seminario* (curated with A. Frenda, Fondazione Ignazio Buttitta, 2019), *Cinema, vignette e baionette. La propaganda politica (1930-1945) nel cinema d'animazione* (Palermo University Press, 2020).

ROSALBA COLLA

DIRETTRICE DI \ DIRECTOR OF
ANIMAPHIX
INTERNATIONAL ANIMATED
FILM FESTIVAL



Manager culturale e direttrice di Animaphix, uno tra i principali festival di cinema di animazione in Italia. Dal 2007 lavora nel settore dello spettacolo dal vivo, occupandosi di progettazione e organizzazione di rassegne e festival culturali. Ha collaborato al festival Figure. Incontri teatrali tra Oriente e Occidente (Roma) e al Milano Film Festival, mentre ha curato retrospettive e programmi di film d'animazione per diversi festival internazionali tra cui Animatou (Ginevra), Rencontres Cinématographiques (Hergla), Sole Luna Doc Film e Festival Sicilia Queer Filmfest (Palermo). Nel settore delle arti visive ha curato la mostra A partire dalla coda di Gianluigi Toccafondo, organizzato la mostra Come se Fosse ieri di Marco Cazzato e collaborato con la galleria Drago Artecontemporanea per le personali Lupercalia Aujourd'hui di Marco Cingolani, Naturalmente di Pino Deodato, Storyboard di Mimmo Paladino. Ha lavorato come segretaria di edizione per Rai Fiction e film industry per Paco Cinematografica. È consulente per le animazioni del film La legge del terremoto di Alessandro Preziosi (2020).

She is a cultural manager and director of Animaphix, one of the most prominent Italian festival animation festivals. Since 2007 she has planned and organised live performances, cultural screenings and festivals. She has cooperated with the festival Figure. Incontri teatrali tra Oriente e Occidente in Rome, with the Milano Film Festival, has organised retrospectives and put together animation film programmes for various international festivals such as Animatou in Geneva, Rencontres Cinématographiques in Hergla, Sole Luna Doc Film Festival and Sicilia Queer Filmfest in Palermo. She has also curated visual art exhibitions such as A partire dalla coda by Gianluigi Toccafondo, organised the exhibition Come se Fosse ieri by Marco Cazzato and cooperated with the gallery Drago Artecontemporanea for the solo exhibitions Lupercalia Aujourd'hui by Marco Cingolani, Naturalmente by Pino Deodato and Storyboard by Mimmo Paladino. She has worked as script supervisor for Rai Fiction and the film industry (Paco Cinematografica). She has been the animation advisor for the film La legge del terremoto by Alessandro Preziosi (2020).

SIMONA MALATO

ATTRICE \
ACTRESS



Tra il 1997-98 inizia la sua formazione come attrice presso la scuola di recitazione del Teatro Biondo Stabile di Palermo. Successivamente approfondisce gli studi di recitazione, danza e arti marziali. Ha lavorato nella danza con Alessandra Luberti (L'Echo, Angelo per Cristiano); nel teatro con Claudio Collovà (La famiglia, K l'agrimensore, The Waste Land), con Franco Scaldati (Santa e Rosalia, Occhi), con Emma Dante (Tour Carmen Consoli, m'Palermu), con Giuseppe Massa (Rintra'u Cuori, Nudo Ultras, Chi ha paura delle badanti, Sabella, Richard III, Scuossa), con Simone Mannino (Womb - Tomb) e con Giacomo Guarneri (Sera Biserica). Del 2012 fa parte del Collettivo Progetto Antigone. Cura la regia di Insonnia 6 am girl per cui vince il premio miglior spettacolo e miglior attrice (Graz, Festival Internazionale Blog-Theater-Festival). Al cinema ha lavorato con Emma Dante (Le Sorelle Macaluso), Raoul Ruiz (L'estate breve) e Giuseppe Tornatore (Baaria).

Simona Malato started her theatre training at the drama school of the Biondo Theatre in Palermo in 1997-1998. Later she studied acting, dance and martial arts with different instructors. Together with the choreographer Alessandra Luberti and director Claudio Collova, she founded the Officine Ouragan training centre for the theatre and dance. She was in the shows m'Palermu and Tour Carmen Consoli by Emma Dante. Since 2006 she has been working with director Giuseppe Massa in the shows: Rintra 'u Cuori, Nudo Ultras, Chi ha paura delle badanti, Sabella, Richard III, and Scuossa e Orli. Since 2012 she has been part of the Collettivo Progetto Antigone with the storytelling workshop titled Parole e Sassi, la storia di Antigone raccontata alle nuove generazioni. She was also the director of Insonnia 6 a. m. girl, a study for a screenplay based on blogs (Graz, BlogTheaterFestival International Festival). . As for cinema, she has worked with Emma Dante in the film Le Sorelle Macaluso, Raoul Ruiz in L'estate breve and Giuseppe Tornatore in Baaria.

EGLE PALAZZOLO

PRESIDENTE DEL \ PRESIDENT OF
CENTRO DI RICERCA PER LA
NARRATIVA E IL CINEMA



Giornalista, scrittrice, laureata in legge e in lettere moderne, è nata e vive da sempre a Palermo. Città alla quale si dedica in molteplici occasioni finalizzate al riconoscimento del suo patrimonio e delle potenzialità di ripresa e di riscatto. È quindi attivamente partecipe a iniziative sociali e culturali con incarichi organizzativi e di responsabilità, ma il suo impegno principale rimane la scrittura: narrativa, teatrale, saggistica e selettivamente in giornali e riviste. Tra le sue pubblicazioni anche quattro brevi pamphlet: “La signora Fiorica è pazza”, “Marta non è Maria”, “Amedeo che non muore” e “La chiamata”.

Journalist, writer, graduated in law and literature, Egle Palazzolo was born in Palermo, where she lives today. She has been constantly part of social and cultural initiatives with organization and managerial roles. However, her main interest is writing in all its forms: narrative, theatre, essay writing and as a journalist she writes for selected newspapers and magazines. Among her publications, we mention the four small pamphlets “La signora Fiorica è pazza”, “Marta non è Maria”, “Amedeo che non muore” and “La chiamata”.

CONCORSO EFEBO D'ORO

EFEBO D'ORO COMPETITION

ADULTS IN THE ROOM

COSTA GAVRAS



© KG Productions

Francia - Grecia 2019 | 124'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Costa Gavras

DAL ROMANZO / FROM THE NOVEL

Adulti nella stanza: La mia battaglia contro l'establishment dell'Europa / Adults in the Room: My battle with Europe's deep establishment di Gianis Varoufakis

CON / STARRING

Christos Loulis, Ulrich Tukur, Alexandros Mpourdoumis, Valeria Golino

PRODUZIONE / PRODUCED BY

KG, Wild Bunch, Elle Driver, France 2 Cinéma, Odeon S.A.

01.12.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Per fronteggiare la drammatica crisi economica che ha investito la Grecia a partire dal 2009, l'Eurogruppo ha imposto al paese una "dittatura dell'austerità" in cui umanità e compassione sono state disattese. Da una stanza del potere esplose così una tragedia umana. Una tragedia nel senso antico e più greco del termine: i personaggi sono guidati dalle loro concezioni di bene e di giustizia. Provvedimenti sovra-statali intrappolano i cittadini in una rete spietata di potere, mentre questi, per converso, inventano forme di resistenza personale per fronteggiare gli stravolgimenti sociali generati dalla recessione economica.

To counter the serious economic crisis that has swept Greece since 2009, the Eurogroup has imposed 'a dictatorship of austerity' on the country while disregarding humanity and compassion. So, from the 'room of power' started a human tragedy, one in the most ancient and 'truly Greek' sense: the characters are led by their ideas of good and justice. Super-national decisions have trapped citizens in a cruel web of power while citizens on their part find their own personal ways to resist and face the social twists generated by the economic recession.

COSTA GAVRAS

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Nato nel 1933 in Grecia, nella provincia di Iraia. Inizia la sua carriera dirigendo film polizieschi per poi dedicarsi pressoché stabilmente al giallo-politico. Esule per via della drammatica situazione socio-politica del suo paese, nel 1965 ottiene la cittadinanza francese e gira *Vagone letto per assassini* con Yves Montand che diventerà il suo attore-feticcio presente in molte delle sue opere girate in Europa. Nel 1969 si aggiudica l'Oscar al miglior film straniero e il premio della giuria al festival di Cannes per *Z – L'orgia del potere*, ispirato all'assassinio di Lambrakis. Nel 1982 il regista si aggiudica la Palma d'oro per *Missing – Scomparso*, un ritratto del Cile di Pinochet. Nel 1989 trionfa anche a Berlino dove *Music Box – Prova d'accusa* riceve il Leone d'oro. *Adults in the Room* è il suo primo lungometraggio girato in greco.

He was born in 1933 in the Greek province of Iraia. He started his career as a director of detective thrillers and later mostly focused on political thriller films. He went into exile due to the dramatic socio-political situation in his country and received French citizenship in 1965. Here he shot *The Sleeping Car Murders* starring Yves Montand who would become his 'muse' and star of many of the films he shot in Europe. In 1969 he received an Academy Award for Best Foreign Language Film and Jury Prize at the Cannes Film Festival for the film *Z* for which he took inspiration from the assassination of Lambrakis. In 1982, he won the Palme d'Or at the Cannes Film Festival for *Missing*, a portrait of Chile under the Pinochet dictatorship. In 1989, he triumphed also in Berlin where *Music Box* won the Golden Bear. *Adults in the Room* is his first feature film shot in Greek.



CERCANDO VALENTINA

LOOKING FOR VALENTINA

GIANCARLO SOLDI



© Bizef, 2019

Italia 2019 | 76'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY
Giancarlo Soldi, Marco Lodoli

CON / STARRING
Riccardo Vianello

PRODUZIONE / PRODUCED BY
Bizef

03.12.2020
ORE 16

in lingua originale (it) con
sottotitoli in inglese /
original language (it) with
english subtitles

La biografia di Guido Crepax, celebre fumettista italiano consacratosi negli anni Sessanta e scomparso nel 2003, avrebbe potuto prendere le mosse dalla vita artistica del padre, primo violoncello alla Scala, oppure dal suo successo di grafico, premiato con la Palma d'oro per la pubblicità. Cercando Valentina, invece, ce lo racconta attraverso il suo personaggio più celebre, quella Valentina inizialmente relegata a un ruolo secondario e diventata, nel corso degli anni, vera icona di mistero, seduzione, fantasia ed erotismo. Una Louise Brooks tratteggiata attraverso il fascino dei dettagli, la scomposizione del disegno, la focalizzazione su un particolare che diventa rivelazione di uno stato d'animo. Dalla creatura (Valentina) si procede al disvelamento dei sogni e delle ossessioni del creatore Crepax.

The biography of Guido Crepax, a well-known Italian comics artist who reached success in the 1960s and died in 2003, could have begun from the artistic life of his father, who was principal cellist at the Scala Theatre, or from his success as a graphic designer, which earned him the Palme d'Or for advertising. Cercando Valentina, on the contrary, presents him through his best known character, Valentina, who was initially given only a secondary role to then become, in the years that followed, a true icon of mystery, seduction, imagination and eroticism. She reminded of Louise Brooks, only sketched through captivating details, by breaking down the drawing and focusing on a detail which then becomes revealing of a state of mind. By observing his creature (Valentina), it becomes possible to unveil dreams and obsessions of Crepax, her 'creator'.

GIANCARLO SOLDI

REGIA E SCENEGGIATURA
DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Classe 1954. Mentre sta svolgendo il servizio militare a Roma, nel 1979, ultima il suo primo cortometraggio, Paranaia. Segue l'anno dopo No Future che trionfa al Filmmaker di Milano e circola anche in Francia. Nel 1985 Porsi sottili viene presentato alla Berlinale. L'anno seguente realizza un documentario incentrato sulla figura del grande drammaturgo Tadeusz Kantor. Dal 1988 al 1991 realizza una serie di sei cortometraggi per Rai 2. Nel 1992 Nero viene presentato al festival di Venezia. In questi anni è attratto dalle videoinstallazioni che lo spingono a rinsaldare la sua passione per il fumetto. Nel 2006 con Nuvole parlanti realizza un documentario sulla storia del fumetto italiano. Nel 2015 arriva il Nastro d'argento Menzione Speciale per Nessuno siamo perfetti, dedicato al "papà" di Dylan Dog, Tiziano Sclavi. Nel 2020 Cercando Valentina si aggiudica il Nastro d'Argento come migliore docufiction.

Born in 1954, he completed his first short movie, Paranaia, while he was serving in the army in Rome in 1979. The following year he shot No Future which was a huge success at Filmmaker in Milan and was circulated also in France. In 1985, Porsi sottili was presented at the Berlin Film Festival. The following year he shot a documentary centered on the figure of the famous dramatist Tadeusz Kantor. From 1989 to 1991 he shot a series of six short films for the Italian TV channel Rai2. In 1992, Nero was presented at the Venice Film Festival. During those years he was attracted by video-installations which drove him to cementing his passion for comics. In 2006 with Nuvole parlanti he made a documentary on the history of Italian comics. In 2015 he won the Nastro d'Argento Special Mention for Nessuno siamo perfetti dedicated to Tiziano Sclavi, the Dylan Dog's 'father'. In 2020, Cercando Valentina won the Nastro d'Oro for Best Documentary.



EFFETTO DOMINO

DOMINO EFFECT

ALESSANDRO ROSSETTO



© Jolefilm, 2019

Italia 2019 | 104'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Caterina Serra, Alessandro Rossetto

DAL ROMANZO / FROM THE NOVEL

Effetto Domino di Romolo Bugaro

CON / STARRING

Diego Ribon, Mirko Artuso, Maria Roveran, Nicoletta Maragno

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Jolefilm, Rai Cinema

02.12.2020

ORE 18.30

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Franco Rampazzo è un impresario edile che decide, insieme al suo fido collega geometra Gianni Colombo, di investire nel business della vecchiaia, attraverso la conversione di grandi alberghi abbandonati in residenze di lusso per pensionati facoltosi di ogni parte del mondo. Un vero e proprio “paradiso senza Dio” e senza morte in cui si inseriscono inaspettatamente uomini più ricchi e potenti che non si fanno scrupoli a calpestare i piccoli imprenditori e i loro progetti.

Una storia dura e dolorosa che, ispirandosi all'omonimo romanzo di Romolo Bugaro, affronta il progressivo invecchiamento dei paesi occidentali e il crollo del settore edilizio che porterà, proprio come nel gioco del domino, al successivo ed inevitabile precipitare degli eventi.

Franco Rampazzo is a businessman in the building sector who decides, together with his loyal surveyor Gianni Colombo, to invest in the business of old age. In particular, they want to turn huge, abandoned hotels into luxury nursing homes for rich pensioners coming from all over the world. It is a true 'paradise without god' and death, a business unexpectedly attracting richer and more powerful men who had no qualms about trampling on small entrepreneurs and their projects. It is a harsh and painful story taking inspiration from the novel with the same title by Romolo Bugaro and it deals with the progressive aging of the population in Western countries and the collapse in the building sector, which is going to kickstart the ensuing and inevitable precipitation of the event, exactly like in a game of dominos.

ALESSANDRO ROSSETTO

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Nato a Padova il 21 Marzo 1963, Alessandro Rossetto ha studiato cinema e antropologia a Bologna e Parigi. Autore cinematografico, regista e direttore della fotografia-operatore alla macchina, è stato considerato uno dei maggiori documentaristi europei della sua generazione ed è produttore e docente di cinema. Nel 2013 il suo lungometraggio di finzione *Piccola Patria* è stato presentato in concorso nella sezione Orizzonti della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Born in Padua on March 21, 1963, Alessandro Rossetto studied cinema and anthropology in Bologna and Paris. He is an author for the cinema, a director, photography director and cameraman, and he has been acknowledged as the main documentary makers of his generation in Europe. He is also a producer and film professor. In 2013, his feature film *Piccola Patria* was presented in the Orizzonti section of the Venice International Film Festival.



JE VOUDRAIS QUE QUELQU'UN M'ATTENDE QUELQUE PART

ARNAUD VIAD



© Céline Nieszawer, Easy Tiger

France 2019 | 89'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Arnaud Viard, Thomas Lilti, Emmanuel Courcol, Vincent Dietschy

DAL ROMANZO / FROM THE COLLECTION OF SHORT STORIES

Je voudrais que quelqu'un m'attende quelque part di Anna Gavalda

CON / STARRING

Jean-Paul Rouve, Alice Taglioni, Aurore Clément, Camille Rowe,
Benjamin Lavernhe, Elsa Zylberstein

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Easy Tiger, France 2 Cinéma

30.11.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

La festa per i suoi settant'anni sono per la vedova Aurore l'occasione per riunire la famiglia: il primogenito Jean-Pierre, la scrittrice Juliette - che sta scrivendo un testo il cui titolo è lo stesso che dà il nome al film nonché alla raccolta da cui è tratto - alla sua prima gravidanza, la fotografa ribelle Margaux e Mathieux. Tutti ad un punto chiave della loro vita che sta per essere segnata dalle scelte compiute da uno di loro.

Je voudrais que quelqu'un m'attende quelque part è un film corale che segue le tappe cruciali della vita dei quattro protagonisti che sono poi quelle della vita di tutti.

Fedele a quanto scritto da Gavalda, il racconto in immagini di Viard è attraversato da un continuo dualismo: nascita e morte, primo e ultimo, inizio e fine.

The party organized to celebrate her seventieth birthday gives Aurore, a widow, the opportunity to gather the whole family: the first son Jean-Pierre, the writer primigravida Juliette, who is working on the book which gives the name to the film and collection of stories it is based on, the rebellious photographer Margaux, and Mathieux. Their lives are all at a turning point due to the choices one of them has made.

Je voudrais que quelqu'un m'attende quelque is a group film following the crucial stages of the life of the four protagonists, which are the same as in everybody's lives.

Loyal to Gavalda's book, the story Viard tells through images is crossed by a recurring dualism: birth/death, first/last, and beginning/end.

ARNAUD VIAD

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Dopo la laurea in economia lavora a New York e Londra nel campo pubblicitario. Tornato a Parigi intraprende la strada del cinema anzitutto come attore e successivamente come regista di cortometraggi. Nel 2003 fonda la casa di produzione "Les 1001 Marches" e l'anno successivo realizza il primo lungometraggio Clara et moi. Al 2015 risale invece il suo secondo lavoro dietro la macchina da presa, Arnaud fait son 2e film.

After graduating in economics, he worked in advertising in New York and London. When he returned to Paris he started working in the cinema as an actor first and then as a short-film director. In 2003 he founded the production company Les 1001 Marches and the following year he shot his first feature film titled Clara et moi. In 2015 he directed his second feature film titled Arnaud fait son 2e film.



POPPIE NONGENA

CHRISTIAAN OLWAGEN



© Helena Spring Films, 2020

South Africa 2020 | 140'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Saartjie Botha

DAL ROMANZO / FROM THE NOVEL

Il lungo viaggio di Poppie Nongena

/ The long journey of Poppie Nongena di Elsa Joubert

CON / STARRING

Clementine Mosimane, Anna-Mart van der Merwe,

Chris Gxalaba and Dawid Minnaar

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Helena Spring Films

29.11.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Basato sul romanzo *Il Lungo Viaggio di Poppie Nongena* di Elsa Joubert, il film racconta la storia di Poppie, una donna sudafricana afrikaans/xhosa, la cui vita ruota attorno alla sua famiglia. Quando suo marito Stone si ammala ed è costretto a lasciare il lavoro, inizia la disperata lotta di Poppie nel tentativo di rimanere in un paese che la vede solo come un'immigrata da scacciare. Tra i bisogni dei suoi figli, la malattia del marito, e la rabbia della comunità sudafricana, che sfocia nelle rivolte per la libertà del 1976, Poppie sfida lo Stato e le sue leggi repressive e ingiuste per amore della sua famiglia.

Based on the novel 'The long journey of Poppie Nongena' by Elsa Joubert, the film tells the story of Poppie, an Afrikaans/Xhosa woman from South Africa whose life revolves around her family. When her husband Stone becomes ill and is forced to stop working, Poppie starts her desperate struggle to stay in a country where she is only an immigrant to be sent away. While dealing with her children's needs, husband's illness, and the anger of the South African community, which gives rise to the uprisings for freedom in 1976, Poppie challenges the State and its repressive and unfair laws for the love of her own family.

CHRISTIAAN OLWAGEN

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Christiaan Olwagen è un pluripremiato regista i cui primi quattro film hanno dato un forte contributo all'industria sudafricana. La sua carriera parte nell'ambito teatrale dove ha lavorato ad opere come *The Seagull*, *A Doll's House*, *Who's Afraid of Virginia Woolf* e *The House of Bernarda Alba*, ricevendo il *Rosalie Van der Gucht* e lo *Standard Bank Young Artist Awards*. Il suo film più recente, *Poppie Nongena*, ha vinto 12 premi all'anteprima sudafricana, tra cui miglior sceneggiatura, miglior regista, miglior fotografia, migliori attori protagonisti, miglior montaggio e miglior film.

Christiaan Olwagen is a multi-award-winning director whose first four films have greatly contributed to the South African film industry. His career started in the theatre where he staged plays such as *The Seagull*, *A Doll's House*, *Who's Afraid of Virginia Woolf* and *The House of Bernaba Alba* and received the *Rosalie Van der Gucht* and *Standard Bank Young Artist Awards*. His last film, *Poppie Nongena*, won twelve awards in its South African premiere, namely the prize for best screenplay, director, photography, protagonists, editing and film.



SOLEDAD

AGUSTINA MACRI



© 39FILMS, 2018

Italia - Argentina 2018 | 110'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Agustina Macri, Paolo Logli

DAL ROMANZO / FROM THE NOVEL

Amore e Anarchia di Martín Caparrós

CON / STARRING

Vera Spinetta, Giulio Corso, Marco Cocci, Marco Leonardi

PRODUZIONE / PRODUCED BY

39FILMS, Cinema 7

04.12.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

È il 1997 e la ventitreenne Soledad Rosas lascia l'Argentina e la sua famiglia conservatrice per iniziare una nuova vita in Italia. Soledad si trasferisce in una casa occupata a Torino dove conosce Edoardo Massari, con il quale instaura un'intensa relazione. La felicità dura poco ed il 5 Marzo 1998 la coppia viene arrestata e accusata di atti di terrorismo contro la costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità, che li spingerà su una strada senza possibilità di ritorno.

Esordio alla regia del suo primo lungometraggio per Agustina Macri la quale racconta, ispirandosi al romanzo di Martín Caparrós, la tormentata storia di una giovane che tragicamente diventa simbolo dell'anarchia italiana.

It is 1997 and the twenty-three-year-old Soledad Rosas leaves Argentina and her conservative family to start a new life in Italy. Soledad moves to a squat house in Turin where she meets Edoardo Massari, with whom she starts a relationship. Happiness does not last long and in 5 March 1998 the two are arrested and charged with terrorist attacks against the high-speed railway line under construction. The situation pushes them towards a point of no return. In her debut feature film as a director, Agustina Macri takes inspiration from Martín Caparrós's novel to tell the troubled story of a young woman who tragically becomes the symbol of Italian anarchy.

AGUSTINA MACRI

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Regista e sociologa di formazione, Agustina Macri attualmente sviluppa e produce progetti di film e documentari in vari paesi del mondo ed è legata alla squadra di documentaristi di Oliver Stone. Soledad, girato tra Italia e Argentina e basato sul romanzo di Martín Caparrós, rappresenta il suo esordio alla regia di un lungometraggio. Ha anche diretto diversi progetti audiovisivi per iconici gruppi rock argentini e il backstage del documentario del Cirque du Soleil, su Soda Stereo, SETTIMO dia. Agustina Macri attualmente sta sviluppando una serie di documentari per Netflix, come Fangio e Boca Juniors.

Agustina Macri, a director and a graduate sociologist, is currently developing and producing films and documentary projects in different countries for which she is collaborating with the same documentary-maker team as Oliver Stone. Soledad, shot between Italy and Argentina, is based on the novel by Martín Caparrós and marks her debut as a feature film director. She has also directed audiovisual products for iconic Argentinian rock bands and the backstage of the documentary of the Cirque du Soleil for Soda Stereo, SETTIMO dia. Macri is currently working on a series of documentaries for Netflix such as Fangio and Boca Juniors.



SUK SUK

RAY YEUNG



© New Voice Film Productions, 2019

Hong Kong, China 2019 | 92'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Ray Yeung

TRATTO DA / BASED ON

Oral Histories of Older Gay Men in Hong Kong di Travis Kong

CON / STARRING

Paco Ignacio Taibo II, Ben Yuen, Patra Au, Lo Chun Yip, Kong To, Yiu-Sing Lam

PRODUZIONE / PRODUCED BY

New Voice Film Productions

03.12.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano e
inglese / original
language with italian
and english subtitles

Pak è un tassista, Hoi un pensionato che trascorre gran parte delle sue giornate in un parco. È qui che casualmente si incontrano. Ad accomunarli, oltre all'età (entrambi sono settantenni), è il segreto dell'omosessualità. Sulle spalle di entrambi il peso e la responsabilità della famiglia che Hai, padre single, ha dovuto gestire da solo. Al crepuscolo della vita i due protagonisti sperimentano qualcosa di cui, nonostante le difficoltà, non possono fare a meno: un amore sincero, delicato, incondizionato. Presentato all'ultima Berlinale, Suk Suk si è aggiudicato numerosi premi e riconoscimenti in giro per il mondo. Non è il primo lavoro a tema LGBT per Yeung ma ha comunque un primato essendo il primo caso di lungometraggio in lingua cinese a trattare la tematica dell'amore omosessuale in età avanzata.

Pak is a taxi driver, while Hoi is a pensioner who spends most of his days at the park where they accidentally meet. They both have in common their age (they are both in their seventies) and also their secret homosexuality. They both bear on their shoulders the burden and responsibility of their families, whom Hai, a single father, had to look after on his own.

Being in the twilight of their lives, the two protagonists, despite all the difficulties, experience something they cannot do without, that is a true, gentle and unconditional love. 'Suk Suk' was presented at the last Berlin Film Festival and it has won many prizes earning recognitions across the world.

It is not the first film Yeung dedicates to the LGBT issue, but it remains the first feature film in Chinese language dealing with homosexual love in elderly age.

RAY YEUNG

REGISTA



Nato a Hong Kong, dopo aver intrapreso gli studi in legge, decide di abbandonare la carriera da avvocato per inseguire il suo sogno di fare film a tempo pieno. Ha presentato il suo primo lungometraggio Cut Sleeve Boys all'International Film Festival di Rotterdam del 2005. Distribuito nelle sale di diversi paesi, il film ha vinto premi in numerosi festival. Il suo secondo lungometraggio, Front Cover, anch'esso proiettato a festival cinematografici internazionali dove si è aggiudicato dei premi. Nel corso della sua carriera ha anche realizzato otto cortometraggi, spot pubblicitari e diretto due rappresentazioni teatrali.

Born in Hong Kong, after having studied law he decided to drop his career as a lawyer to follow his dream of becoming a full-time film director.

He presented his first film, 'Cut Sleeve Boys', at the Rotterdam International Film Festival in 2005. It was distributed in several countries and was awarded prizes at many festivals. His second feature film, 'Front Cover', was also shown at many international film festivals where it has won prizes. During his career he has shot eight documentaries and commercials and has also directed two theatre plays.





CONCORSO EFEBO SPECIALE

EFEBO DEBUTS COMPETITION

Haroula Rose, vincitrice dell' Efebo d'Oro | 2019
Haroula Rose, winner of Efebo d'Oro award | 2019

A BLACK JESUS

LUCA LUCCHESI



© Road Movies, NDRArte, 2020

Germania 2020 | 90'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY
Luca Lucchesi, Hella Wenders
PRODUZIONE / PRODUCED BY
Road Movies, NDRArte

30.11.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Per anni il Cristo nero di Siculiana, in provincia di Agrigento, è stato portato in processione da personaggi locali di alto lignaggio scelti su base ereditaria. Questa volta è il diciannovenne ghanese Edward a proporsi come uno dei portatori della vara. Ciò crea scompiglio nella comunità, alimentando un profondo dibattito che sconvolge le prospettive identitarie di una delle feste religiose più sentite e ritualizzate del Mediterraneo.

A Black Jesus è un'opera corale di un autore siciliano che da anni lavora in Germania e che riesce a guardare alla propria terra con uno sguardo che elude facili regionalismi assumendo un punto di vista dirompente, volto a mettere in discussione la nozione stessa di frontiera.

For years, the black Christ of Siculiana, a town near Agrigento in Sicily, has been carried in a procession by local aristocrats chosen on a hereditary base. This time it is the nineteen-year-old Edward from Ghana who proposes to be one of the porters. This offer shakes up the community and fuels a heated debate which upsets the identity of one of the most deeply felt and ritualised religious celebrations in the whole Mediterranean area.

A Black Jesus is a group work of a Sicilian author who has been working in Germany for years and manages to look at his land with an open mind, without a local approach. He therefore takes on a disruptive standpoint aimed at challenging the very idea of border.

LUCA LUCCHESI

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Vive e lavora da anni tra Berlino e Palermo. Dal 2010 si occupa di scrittura e regia per il cinema e la televisione tedesca. Nel 2013 fonda, insieme a Hella Wenders, la casa di produzione Wunderland Filme. Si dedica soprattutto al documentario e, negli ultimi anni, anche ai videoclip musicali. Al centro della sua opera è spesso il viaggio. È stato aiuto regista di Wim Wenders e ha lavorato anche in qualità di direttore della fotografia per il cortometraggio del cineasta tedesco *Notes from a Day in the Life of an Architect*, presentato nel 2012 alla Biennale di Architettura di Venezia.

He has been living and working for years between Berlin and Palermo and since 2010 he has been a screenwriter and director for German cinema and television. In 2013 he established the production company Wunderland Filme with Hella Wenders. He mainly does documentaries and in the past few years also short music videos. One of his favourite themes is travelling. He has been assistant director for Wim Wenders and has worked as photography director for the German director's short film '*Notes from a Day in the Life of an Architect*', which was presented at the Venice International Film Festival in 2012.



ISAAC

JURGIS MATULEVIČIUS



© Stasys Baltakis, 2019

Lithuania 2019 | 140'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Jurgis Matulevičius, Nerijus Milerius, Saulė Bliuvaitė

CON / STARRING

Aleksas Kazanavicius, Severija Janusauskaite
and Dainius Gavenonis

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Stasys Baltakis

03.12.2020
ORE 18.30

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Nel 1941, un uomo lituano uccide il suo vicino ebreo, Isaac, nel famigerato massacro del garage di Lietukis, uno dei primi atti dell'Olocausto compiuti non dai tedeschi ma dai lituani. Venticinque anni dopo, nella Lituania sovietica, il regista Gediminas Gutauskas torna dagli Stati Uniti con una nuova sceneggiatura per un film che ritrae, nei dettagli, il massacro del garage di Lietukis e descrive un avvenimento particolare: l'uccisione dell'ebreo Isaac. La sceneggiatura viene successivamente portata all'attenzione del KGB il quale comincia ad indagare.

Basato su un racconto di Antanas Škėma, l'opera del regista emergente Jurgis Matulevičius affronta il tema del senso di colpa post bellico, dei traumi della guerra e dell'esperienze dell'esilio, in un accattivante film ricco di sorprese.

In 1941, a Lithuanian man kills Isaac, his Jewish neighbor, during the infamous Lietukis garage massacre, one of the first acts of the Holocaust carried out not by Germans but by Lithuanians. Twenty-five years later, in Soviet Lithuania, the director Gediminas Gutauskas returns from the United States with a new script for a film describing in detail the massacre of the Lietukis garage and in particular the killing of the Jewish man Isaac. The script later came to the attention of the KGB, which started investigating.

Based on the novel by Antanas Škėma, the film of the emerging director Jurgis Matulevičius explores the post-war sense of guilt, war traumas and experiences of the exile in an engaging film rich of surprises.

JURGIS MATULEVIČIUS

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Jurgis Matulevičius, nato nel 1989, è un regista e sceneggiatore lituano. Isaac, rappresenta il suo debutto alla regia del suo primo lungometraggio per il quale ha ricevuto la candidatura all'European Film Award di quest'anno nella categoria Miglior Rivelazione. Ha anche diretto alcuni lungometraggi: Anima Animus (2011), Absurd people (2011) e Victim (2012).

Born in 1989, Jurgis Matulevičius is a Lithuanian director and screenwriter. 'Isaac' marks his debut as director of a feature film and earned him the nomination for this year's European Film Award in the category Best Young Film. He has also directed feature films: Anima Animus (2011), Absurd People (2011) and Victim (2012).



L'AGNELLO

MARIO PIREDDA



© Chiara Galloni, Ivan Olgiati, 2019

Italia - Francia 2019 | 97'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Mario Piredda, Giovanni Galavotti

CON / STARRING

Nora Sitassi, Luciano Curreli, Piero Marcialis, Michele Atzori

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Chiara Galloni, Ivan Olgiati

01.12.2020
ORE 18.30

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

L'adolescente Anita suona la batteria per celare il rumore che fa il mondo fuori dalla sua stanza. Dopo la morte della madre a causa di una leucemia, vive col padre Jacopo anche lui ammalatosi della stessa patologia. L'urgenza di un trapianto e la paura di perdere anche l'altro genitore spingono la sedicenne a cercare lo zio Gaetano, unico potenziale donatore di midollo.

Jacopo e Gaetano però non parlano da anni e soltanto Anita potrà convincerlo a fare le analisi necessarie.

Ambientato in Sardegna, il dramma diretto da Piredda ci rivela una terra inquinata e patriarcale.

L'agnello (che dà il titolo al film) orfano di madre e destinato a "campare poco" è probabilmente la trasposizione della stessa protagonista che invece lotterà con tutte le sue forze perché sulla morte trionfi la vita.

Anita, a teenager, plays the drums to cover the noise of the world outside her room. After her mother died of leukemia, she lived with her father Jacopo who became ill with the same pathology. The urgent need for a transplant and the fear of losing also her other parent drove the sixteen-year-old girl to contact her uncle Gaetano, the only potential donor of bone marrow.

Jacopo and Gaetano have not spoken to each other for years and only Anita will be able to convince him to do the necessary tests.

Set in Sardinia, the drama directed by Piredda unveils a polluted and patriarchal land.

The lamb of the title, who is orphan of the mother and does not have many chances of surviving long, is probably the transposition of the main character, who, on the contrary, is going to fight with all her strength so that life can triumph over death.

MARIO PIREDDA

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Originario di Badesi (SS) dopo il diploma si trasferisce a Bologna. Qui lavora free-lance come regista, operatore e montatore video e si laurea al Dams, indirizzo Cinema. Nel 2002 fonda, insieme all'associazione "Citoyens", OrfeoTV dando vita al fenomeno delle telestreet. Nel 2005 vince il concorso "AVISA" (Antropologia Visuale in Sardegna) promosso dall'ISRE e gira il cortometraggio Il suono della miniera. Ha lavorato e contribuito alla realizzazione di numerosi cortometraggi, documentari, videoclip e servizi televisivi. Nel 2010 ha diretto il cortometraggio Io sono qui vincitore del concorso per progetti cinematografici "Storie di Emigrati Sardi". L'agnello è il suo primo lungometraggio.

Originally from Badessi (near Sassari), he moved to Bologna after graduating from high school. Here he worked as a free-lance director, cameraman, and editor and graduated from DAMS, the performing arts disciplines department of the university with a focus on the cinema. In 2002 he founded Orfeo TV together with the association 'Citoyens', which started the telestreet phenomenon. In 2005, he won the AVISA (an acronym for 'visual anthropology in Sardinia') competition promoted by ISRE and shot a short film titled 'Il suono della miniera'. He has worked on and contributed to the preparation of many short films, documentaries, video clips and TV reports. In 2010 he directed the short film 'Io sono qui', which won the contest for cinema projects called 'Storie di emigrati sardi' (stories of Sardinian emigrants). 'L'agnello' is his first feature film.



LOLA

LAURENT MICHELI



© Laurent Micheli, Kim Leleux

Belgio - Francia 2019 | 90'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Laurent Micheli

CON / STARRING

Mya Bollaers, Benoit Magimel, Sami Outalbal, Els Deceukelier

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Wrong Men, 10:15! Productions, Lunanime

04.12.2020
ORE 18.30

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Lola è una ragazza transessuale da poco maggiorenne. Vive da due anni lontana dalla sua famiglia, a Bruxelles, dove condivide una casa insieme all'amico Antoine. È decisa a sottoporsi all'intervento di riassegnazione chirurgica del sesso, ma la morte della madre la costringe a rientrare in contatto con il padre. I due intraprendono così un viaggio in auto per realizzare gli ultimi desideri della defunta e presto si ritrovano catapultati nello scontro.

Lola è un road movie che esplora la dimensione del tempo grazie alla dimensione claustrofobica dello spazio, sondando lo scarto abissale e le intermittenze cangianti che portano la protagonista a risorgere dalle proprie ceneri.

Lola is a transsexual girl who has just turned eighteen. She has moved away from her family since two years and is now living in Brussels where she shares a flat with her friend Antoine. She has decided to undergo sex reassignment surgery but her mother's death forces her to come into contact again with her father. The two set off for a car trip to fulfil the deceased woman's last wishes and they soon are cast into a conflict.

'Lola' is a road movie that explores the dimension of time through the claustrophobic dimension of space. It looks into the deep chasm and ups and downs leading the protagonist to rise again from her own ashes.

LAURENT MICHELI

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Nato nel 1982, è un regista e sceneggiatore belga attivo nel teatro e nel cinema. Il suo debutto cinematografico risale al 2016 quando, ancora studente a La Fémis, realizza *Even Lovers Get the Blues*. *Lola* è l'ennesimo step di una visione tematica precisa che pone focus narrativo sulle relazioni amorose nel nuovo millennio e sulla liquidità dei rapporti umani. Il film ha ricevuto il plauso della critica ottenendo sette candidature ai Premi Magritte 2020.

Born in 1982, he is a Belgian director and screenwriter for the cinema and theatre. His debut in the cinema dates back to 2016 when he was still a student at La Fémis and shot *'Even Lovers Get the Blues'*. *'Lola'* is yet another piece of a precise thematic vision whose narrative focuses on love relationships in the new millennium and on the liquidity of human relationships. The film has been welcomed by critics and has been nominated for seven Magritte prizes in 2020.



METAMORPHOSIS IN SLAUGHTERHOUSE

JAVAD DARAEI



© Mehdi Koozadeh, 2019

Iran - Germania - Canada 2020 | 80'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Javad Daraei

CON / STARRING

Saeed Ahmadi, Fariba Talebi, Sarina Yousefi, Fariba Torkashvand,
Farahnaz Manafizaher

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Mehdi Koozadeh

02.12.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Il villaggio in cui Shadi vive è lo stesso che l'ha resa orfana di entrambi i genitori. Accusati dell'omicidio di Hasti, compagna di giochi della figlia, i due sono stati uccisi per vendicarne la morte. Adottata dallo zio, la piccola Shadi deve fare i conti con l'emarginazione cui è costretta dagli abitanti del villaggio, a cominciare dall'ambiente scolastico. Metamorphosis in Slaughterhouse racconta la crudeltà del farsi giustizia da sé e le ripercussioni sociali e psicologiche sul singolo. Lo fa attraverso gli occhi verdi e limpidi di chi, da innocente, ne paga il prezzo più alto.

Shadi lives in the same village where she lost both her parents. They were accused of having killed Hasti, their daughter's play-mate, so they were killed to revenge her death. The little Shadi was then adopted by her uncle but she had to face the marginalization the inhabitants of the village forced her to experience starting from school. Metamorphosis in Slaughterhouse describes the cruelty of taking justice into one's own hands and the social and psychological consequences it has on the individual. He does that through the clear, green eyes of someone, though innocent, who pays the highest price.

JAVAD DARAEI

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Regista iraniano, sceglie la strada del cinema subito dopo gli studi liceali. Dopo i cortometraggi *I don't like her* (2016) e *Limit* (2017), *Metamorphosis in Slaughterhouse* (2019) è il suo esordio al lungometraggio. Curando ogni aspetto della realizzazione dei suoi film, dalla scrittura alla post produzione, Daraei sostiene una filosofia (e pratica) cinematografica: la possibilità di creare prodotti di alta qualità a basso budget.

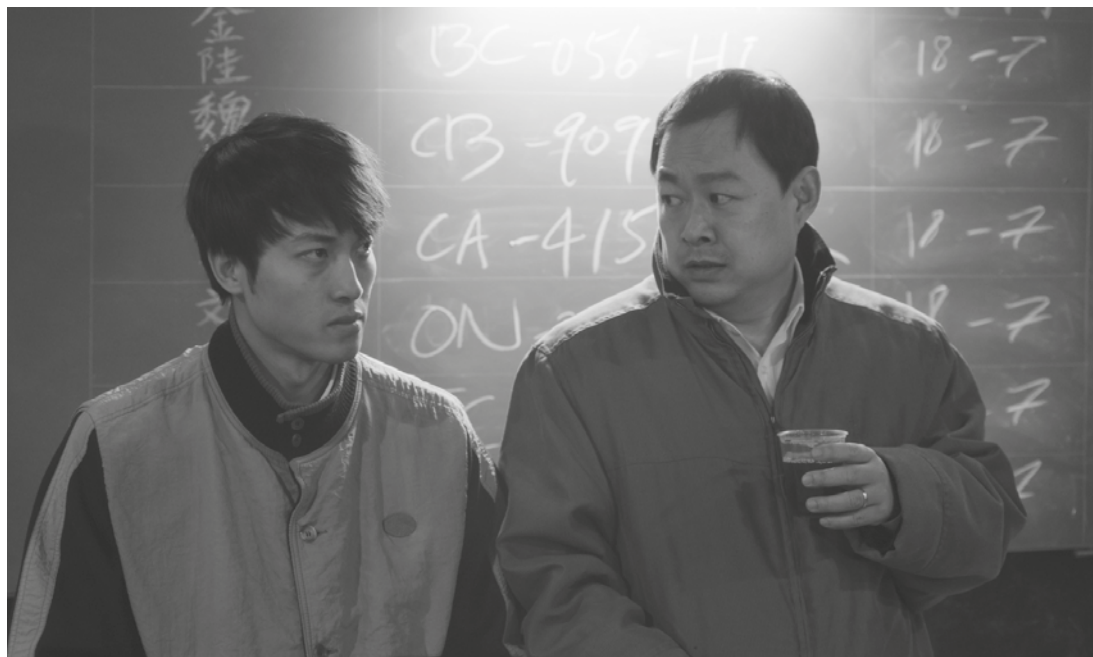
An Iranian director, he chose to start making cinema immediately after graduating from high school. After the short films *I don't like her* (2016) and *Limit* (2017), *Metamorphosis in Slaughterhouse* (2019) was his debut feature film. By taking care of every aspect of his films, from the script to post-production, Daraei claims a cinematic philosophy (and practice): it is possible to make high-quality works also with a low budget.



LA NUIT VENUE

NIGHT RIDE

FRÉDÉRIC FARRUCCI



© Koro Films, 2019

France 2019 | 95'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Benjamin Charbit, Frédéric Farrucci

CON / STARRING

Guang Huo, Camélia Jordana, Xun Liang,
Maurice Cheng, Tien Shue

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Koro Films

29.11.2020
ORE 18.30

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Parigi. L'immigrato clandestino Jin si guadagna da vivere guidando illegalmente un taxi notturno. Appassionato DJ di musica elettronica, durante uno dei suoi turni incontra la spogliarellista Naomi. Pianificando insieme la fuga, tra i due nascerà una storia di amore e pericolo.

Qui al suo esordio, Farrucci ritrae attraverso il noir la capitale francese diversa da quella in cartolina, immergendo lo spettatore tra degrado e luci al neon.

Gli attori non professionisti si muovono tra la mafia cittadina che ha dato vita a una schiavitù moderna basata sullo sfruttamento degli immigrati.

Jin, an illegal immigrant in Paris, makes his living by driving a night taxi without legal permit. He is a passionate DJ of electronic music and during one of his shifts he meets Naomi, a stripper. While planning together their escape, they start an affair with some danger.

In his debut film, Ferrucci uses a dark approach to present a face of the French capital different from the one shown in postcards by transporting the viewers to a dilapidated environment illuminated by neon lights.

Non-professional actors move in the circles of the local mafia, which has started a modern slavery based on the exploitation of illegal immigrants.

FRÉDÉRIC FARRUCCI

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Frédéric Farrucci ha scritto e diretto quattro cortometraggi di finzione: *Entre les linges* (selezionato ai Césars 2020), *Sisu* del 2015, *Suis-je le gardien de mon frère?* del 2012 e *L'offre et la demande* del 2008. Ha anche prodotto diversi documentari. *Night Ride (La nuit venue)* è il suo primo lungometraggio.

He has written and directed four fiction short films: *'Entre les linges'* (selected for the Césars 2020), *'Sisu'* in 2015, *'Suis-je le gardien de mon frère?'* in 2012 and *'L'offre et la demande'* in 2008. He has also produced several documentaries. *'La nuit venue'* is his first feature film.



THE TROUBLE WITH BEING BORN

SANDRA WOLLNER



© Panama Film

Austria - Germania 2020 | 94'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY
Sandra Wollner, Roderick Warich

CON / STARRING

Lena Watson, Dominik Warta, Dominik Warta, Ingrid Burkjard,
Jana McKinnon, Simon Hatzl

PRODUZIONE / PRODUCED BY
Panama Film

02.12.2020
ORE 21

in lingua originale con
sottotitoli in italiano /
original language with
italian subtitles

Elli è un androide costruito da un uomo, che lei identifica come padre, replicando le fattezze della figlia morta tempo prima. Lui condivide con lei i suoi ricordi e ogni giorno scorre identico al precedente, fino a quando una notte Elli si incammina nel bosco all'inseguimento di un'eco lontano. Alla regia e alla scrittura della sua seconda opera, Sandra Wollner racconta la storia di una macchina e dei fantasmi che ognuno di noi porta con sé.

Elli is an android built by a man, whom she identifies as her father, by reproducing the features of his daughter who had died some time earlier. He shares his memories with her and each day is identical to the other, when one night, Elli starts walking in the woods to chase a distant echo. In her second film as screenwriter and director, Sandra Wollner tells the story of a machine and the ghosts each of us carries inside.

SANDRA WOLLNER

REGIA E SCENEGGIATURA
\\ DIRECTOR AND
SCREENWRITER



Nata nel 1983 a Styria, Sandra Wollner è una regista e sceneggiatrice austriaca, quest'anno alle prese con il suo secondo film: 'The Trouble with Being Born'. Concepito come progetto di laurea in seguito alla conclusione degli studi presso la Film Academy Baden-Württemberg, l'opera è stata presentata in anteprima al 70 ° Festival Internazionale del Cinema di Berlino, in occasione del quale vince il Premio Speciale della Giuria nella sezione Incontri e il Premio della Critica Cinematografica Tedesca.

Born in 1983 in Styria, she is an Austrian director and screenwriter, who is working on her second film this year: 'The Trouble with Being Born'. Initially conceived to be her graduation project after completing her studies at the Film Academy Baden-Württemberg, it premiered at the 70th Berlin International Film Festival where she won the Jury Grand Prix in the section Encounters and the Prize of German Cinema Critics.



EFEBO D'ORO
ALLA CARRIERA
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO

ANNA
BONAIUTO

BANCA POPOLARE SANT'ANGELO
LIFETIME
ACHIEVEMENT
AWARD

ANNA BONAIUTO

ATTRICE



Friulana, di famiglia con origini napoletane, Anna Bonaiuto si diploma appena ventiduenne all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Inizia da subito a lavorare con alcuni dei più illustri autori teatrali: Luca Ronconi, Mario Missiroli, Mario Martone, Carlo Cecchi. L'esordio al cinema avviene nel 1973 con il primo film da regista del direttore della fotografia Carlo Di Palma, *Teresa la ladra*, accanto a Monica Vitti e Michele Placido. Lo stesso anno viene chiamata da Lina Wertmüller per un ruolo in *Film d'amore e d'anarchia - Ovvero Stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza...* Da quel momento sono molti i registi che le affidano ruoli importanti nei loro film: Bruno Corbucci, Luciano Emmer, Pupi Avati, Giuseppe Ferrara, Luigi Faccini. È un crescendo di partecipazioni sempre più importanti: nel 1993 *Morte di un matematico napoletano* di Mario Martone, in cui interpreta il ruolo della moglie del matematico Caccioppoli, e *Dove siete, io sono qui* di Liliana Cavani, per il quale vince la Coppa Volpi come migliore attrice non

Born in the Friuli region, but from an originally Neapolitan family, Anna Bonaiuto graduated from the National Academy of Drama and immediately started working with some prominent figures in the theatre such as Luca Ronconi, Mario Missiroli, Mario Martone and Carlo Cecchi. She made her debut in the cinema in 1973 with the film *Teresa la ladra* by Carlo Di Palma starring also Monica Vitti and Michele Placido. That same year, Lina Wertmüller wanted her in her film *Film d'amore e d'anarchia - Ovvero Stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza...* Since then, many directors have given her leading roles in their films, such as: Bruno Corbucci, Luciano Emmer, Pupi Avati, Giuseppe Ferrara, and Luigi Faccini. In 1993 she featured in *Morte di un matematico napoletano* by Mario Martone where she was the wife of Caccioppoli, a mathematician from Naples. She won the Coppa Volpi for Best Supporting Actress at the Venice International Film Festival for the film *Dove siete, io sono qui* by Liliana Cavani.

protagonista alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia; dopo aver ricoperto il ruolo di Matilde Urrutia, moglie del poeta Neruda, nel film *Il postino* di Michael Radford, nel 1995 Mario Martone le affida il ruolo della protagonista Delia in *L'amore molesto*, tratto dall'opera di Elena Ferrante; per questo film conquista il David di Donatello, il Nastro d'Argento, il Globo d'Oro, la Grolla d'oro e l'Efebo d'argento come miglior attrice protagonista. In seguito recita con i più importanti registi del cinema internazionale: Nanni Moretti, Carlo Verdone, Paolo Sorrentino, Ferzan Özpetek, Roberto Andò, Cristina Comencini, Daniele Luchetti, Gianni Di Gregorio, Pasquale Scimeca, solo per citarne alcuni. Ma altrettanto importanti sono le sue partecipazioni televisive e, soprattutto, i ruoli in teatro per registi del calibro di Ronconi, Placido, Andò, Servillo, Martone, Cecchi, Pressburger, in opere tratte dai maggiori e complessi autori della scena classica e contemporanea (Eschilo, Aristofane, Čechov, Molière, Büchner, Pirandello, De Filippo, Trevisan).

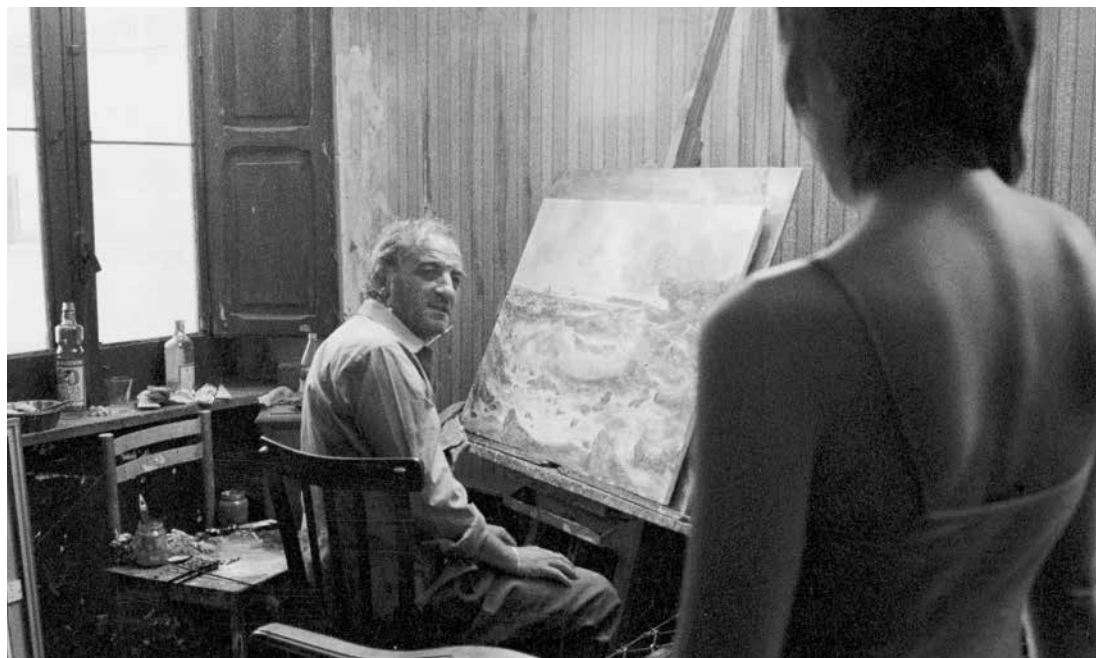
After playing Matilde Urrutia, Pablo Neruda's wife, in the film *Il postino* by Michael Radford, in 1995 Mario Martone gave her the role of Delia in *L'amore molesto*, a film based on the novel by Elena Ferrante. For this role she was awarded the David di Donatello, Nastro d'argento, Globo d'oro and Grolla d'oro and Efebo d'Argento as best leading actress. Then she worked with the most prominent directors on the international scene, such as Nanni Moretti, Carlo Verdone, Paolo Sorrentino, Ferzan Ozpetek, Roberto Andò, Cristina Comencini, Daniele Luchetti, Gianni Di Gregorio and Pasquale Scimeca just to name a few. She has also worked in major television productions and, above all, in the theatre with leading directors such as Ronconi, Placido, Andò, Servillo, Martone, Cecchi and Pressburger in the most important and complex classical and contemporary plays (Eschilo, Aristofane, Čechov, Molière, Büchner, Pirandello, De Filippo, Trevisan).

© Federica Di Benedetto



L'AMORE MOLESTO

MARIO MARTONE



© Teatri Uniti

Italia 1995 | 104'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Mario Martone, Elena Ferrante

DAL ROMANZO / FROM THE NOVEL

L'amore molesto di Elena Ferrante

CON / STARRING

Anna Bonaiuto, Angela Luce, Lucia Maglietta, Gianni Cajafa,
Peppe Lanzetta, Lina Polito, Italo Celoro

PRODUZIONE / PRODUCED BY

Teatri Uniti, Lucky Red, Rai Tre

Courtesy of Lucky Red

05.12.2020
ORE 21

in lingua originale /
original language

Nel 1995 Mario Martone diede vita a una straordinaria trasposizione cinematografica del primo romanzo della misteriosa autrice Elena Ferrante, *L'amore molesto*, affidando il ruolo di protagonista ad Anna Bonaiuto che per questa interpretazione vinse il David di Donatello, il Nastro d'argento, il Globo d'oro e la Grolla d'oro.

Delia torna a Napoli per il funerale della madre Amalia, e indaga sugli ultimi mesi della sua vita per capirne la morte. A poco a poco Delia si identifica con la madre in un lucido e doloroso delirio autopunitivo. Inizia a indagare sé stessa, i suoi ricordi, il suo corpo e il corpo di Amalia, gli equilibri rimasti immutati nel tempo e radicati in una città-cantiere, che esplode nei colori e in una straordinaria polifonia di suoni.

Il film è presentato in una versione restaurata da Lucky Red in collaborazione con 64 BIZ e Augustus Color in cui la novità più interessante è che, rispetto alla versione cinematografica del 1995, le parti ambientate nel passato sono state riportate a un suggestivo bianco e nero, così come le aveva immaginate il regista in fase di sceneggiatura originale. Mario Martone con questa scelta ha inteso restituire al racconto quella durezza non solo estetica, ma presente nello spirito originale della sceneggiatura e nei temi del romanzo di Elena Ferrante.

In 1995, Mario Martone wrote an extraordinary cinematic transposition of *L'amore molesto*, the first novel by the mysterious author Elena Ferrante. Anna Bonaiuto was called to be the protagonist and she won the David di Donatello, Nastro d'argento, Globo d'oro and Grolla d'oro for that role.

Delia comes back to Naples for the funeral of her mother Amalia and investigates in the last months of her life to understand her death. Little by little, Delia identifies with her mother in a lucid, painful and self-punishing delirium. She starts analysing herself, her memories, her and Amalia's body, and the unchallenged balance which has remained the same in time and is rooted in a city under renovation with an explosion of colours and an extraordinary polyphony of sounds.

We will present the film as restored by Lucky Red in cooperation with 64Biz and Augustus Color. The scenes set in the past have been brought back to an evoking black and white, as Mario Martone had imagined them in the original version of the film. By doing so, the director has decided to restore the story's harshness, which is not only aesthetical but already present in the original spirit of the script and in the themes of Elena Ferrante's novel.



EFEBO D'ORO
NUOVI LINGUAGGI
CITTÀ DI PALERMO

GIANLUCA
ABBATE

CITTÀ DI PALERMO
NEW LANGUAGES
AWARD

GIANLUCA ABBATE

VIDEOARTISTA



Gianluca Abbate è un regista di film sperimentali. Nel 2016, ha vinto il Nastro d'Argento per il miglior film d'animazione e nel 2015 il premio miglior cortometraggio al 32° Torino Film Festival

I suoi film sono stati proiettati in diversi festival e musei tra cui Ann Arbor e Chicago Underground Film Festival, al MAXXI e MACRO di Roma, al Museo di Arte Contemporanea di Hiroshima, Mosca e Istanbul, a Palais de Tokyo di Parigi, all'Alternative Space LOOP di Seoul e proiettati sul canale televisivo ARTE France.

Il suo recente video Cos Endins è stato parte del progetto Materre, realizzato per Matera Capitale Europea della Cultura.

Lavora con Rai, Sky Arte ed Mtv come autore delle sigle animate di show televisivi.

Ha insegnato nuove tecnologie del cinema e televisione alla Scuola Civica di Cinema di Milano, progettazione grafica all'Istituto Europeo di Design di Roma e tuttora insegna video grafica all'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

Gianluca Abbate is a director of experimental films. In 2016 he was awarded the Nastro d'Argento for best animation film and in 2015 he won the prize for best short-film at the 32nd Torino Film Festival.

His films have been screened at various festivals and museums such as the Ann Arbor and Chicago Underground Film Festival, at the MAXXI and MACRO museums in Rome, at the Museum of Contemporary Art of Hiroshima, in Moscow and Istanbul, at the Palais de Tokyo in Paris and Alternative Space LOOP in Seoul. They have been broadcast on the TV channel ARTE France.

His recent video Cos Endins participated in the project Materre held in Matera during its year as Capital City of Culture.

He works for Rai, Sky and MTV as author of animated title sequences for TV shows. He has taught new cinema and television technologies at the Scuola Civica di Cinema in Milan, graphic design at the European Institute of Design in Rome and he is currently professor of video graphics at the Academy of Fine Arts in Frosinone.



PANORAMA

GIANLUCA ABBATE



© Gianluca Abbate

Italia 2014 | 7'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Gianluca Abbate

EFFETTI SONORI / SOUND EFFECTS

Virginia Eleuteri Serpieri, Marco Saitta

29.11.2020

ORE 18

in lingua originale /
original language

Attraverso la tecnica del collage animato che contraddistingue le sue opere di video arte, Gianluca Abbate realizza una panoramica lunga 7 minuti che racconta il mondo iper - popolato in cui viviamo. Il primo capitolo di una trilogia dedicata alla società contemporanea e al rapporto tra uomo e città che mostra come non vi sia più spazio per il singolo, ma solo un fiume in piena di individui senza più proporzioni o spazio vitale.

By applying the technique of animated collage which is characteristic of his video-art works, Gianluca Abbate has shot a seven-minute-long panoramic overview to describe the over-populated world where we live in. It is the first chapter of a trilogy dedicated to contemporary society and the relationship between humans and cities. It shows that there is no more space for a single person, but there is only an overflowing river of individuals without proportion or living space available.



NEW WORLD

GIANLUCA ABBATE
VIRGINIA ELEUTERI SERPIERI



© Gianluca Abbate

Italia 2017 | 8'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Gianluca Abbate, Virginia Eleuteri Serpieri

MUSICA / SOUNDTRACK

Delete All by Panoram from The Question Ep
(Wandering Eye 2017)

30.11.2020

ORE 18

in lingua originale /
original language

Dopo la prima fortunata esperienza nel 2014, Gianluca Abbate e Virginia Eleuteri Serpieri tornano a collaborare raccontando, con psichedelici effetti visivi, la Festa del Lavoro. Una festa di musica, gioia e divertimento con centinaia di ragazzi che cantano e ballano tutti insieme.

After the first successful experience in 2014, Gianluca Abbate and Virginia Eleuteri Serpieri have come together again and tell, by employing visual psychedelic effects, how May Day is celebrated in Italy. It is a day full of music, joy and entertainment with hundreds of young people dancing and singing all together at a concert.



SUPERMARKET

GIANLUCA ABBATE



© Gianluca Abbate

Italy 2018 | 8'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Gianluca Abbate

EFFETTI SONORI / SOUND EFFECTS

Virginia Eleuteri Serpieri, Giuseppe D'Amato

01.12.2020

ORE 18

in lingua originale /
original language

Un'atmosfera onirica caratterizza il secondo capitolo della trilogia di Gianluca Abbate sulla società contemporanea e il rapporto tra soggetto e paesaggio. Una voce femminile accogliente e pacata invita lo spettatore a rilassarsi completamente e ad abbandonarsi al rumore di fondo: il caos del mondo industrializzato popolato da persona di passaggio, turisti e negozi affollati. In un paesaggio tanto caotico, in cui lo spazio vitale sembra mancare, un repentino cambiamento avviene attraverso l'immersione dello spettatore in un ambiente sottomarino. Un mare inquinato che improvvisamente si arricchisce di microrganismi colorati e dove la voce ci invita a dormire.

A dream-like atmosphere distinguishes the second chapter of the trilogy by Gianluca Abbate about contemporary society and the relationship between individuals and landscape.

The welcoming and soft voice of a woman invites viewers to fully relax and surrender to the background noise: the chaos of the industrialised world populated with passers-by, tourists and busy shops. In such a chaotic landscape, where living space seems to be reduced, a sudden change is produced by immersing the viewers in an underwater landscape. A polluted sea which suddenly becomes populated with colourful micro-organisms, where a voice-over invites us to sleep.

IL LAVORO CIECO

GIANLUCA ABBATE



© Gianluca Abbate

Italia 2020 | 6'

SCENEGGIATURA / WRITTEN BY

Lello Voce

MUSICA / SOUNDTRACK

Paolo Fresu, Adele Pardi, Dario Comuzzi, Frank Nemola

04.12.2020

ORE 18

in lingua originale /
original language

“Lavorare meno, lavorare tutti”.

È da questa idea che sboccia la complessa riflessione di Gianluca Abbate e Lello Voce. Un famoso slogan che ha caratterizzato le rivolte politiche italiana del 1977 e che ritorna ancora oggi in un mondo in cui il lavoro umano e il progresso tecnologico tentano, bene o male, di coesistere. È così che la poesia Il Lavoro Cieco, scritta ed eseguita da Lello Voce e pubblicata in «Il fiore inverso», prende vita nell’ultima opera di Abbate, il quale, attraverso immagini e sequenze visive realizzate con la tecnica del collage unina a quella dell’animazione digitale, esprime il desiderio di emancipazione e libertà dei lavoratori moderni in quanto essi umani.

“Working less, working all”. This is the idea from which Gianluca Abbate and Lello Voce developed their concept. It was a signature slogan during the political unrest in Italy in 1977 and it is still relevant in a world where human labour and technological progress are trying to coexist with mixed results.

So, the poem Il lavoro cieco, written and played by Lello Voce and published in Il fiore inverso, takes life in the latest work by Abbate. Through images and sequences created by combining collage and digital animation techniques, the director manages to express the wish for emancipation and freedom of contemporary workers as human beings.

29.11

ORE 18.00

Panorama

di Gianluca Abbate
(Italia, 2014 - 7')

ORE 18.30

**La nuit venue
(Night Ride)**

di Frédéric Farrucci
(Francia, 2020 - 95')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA FRÉDÉRIC FARRUCCI

ORE 21.00

Poppie Nongena

di Christiaan Olwagen
(Sud Africa, 2020 - 95')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA CHRISTIAN OLWAAGEN

30.11

ORE 18.00

New World

di Gianluca Abbate,
Virginia Eleuteri Serpieri
(Italia, 2017 - 8')

ORE 18.30

**Je voudrais que
quelqu'un m'attend
quelque part**

di Arnaud Viard
(Francia, 2019 - 89')

ORE 21.00

A Black Jesus

di Luca Lucchesi
(Germania, 2020 - 90')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA LUCA LUCCHESI

01.12

ORE 18.00

Supermarket

di Gianluca Abbate
(Italia, 2018 - 8')

ORE 18.30

L'agnello

di Mario Piredda
(Italia, 2019 - 97')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA MARIO PIREDDA

ORE 21.00

Adults in the rooms*

di Costa Gavras
(Francia, 2019 - 124')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA COSTA GAVRAS

* In collaborazione con Institut
français de Palerme

02.12

ORE 16.00

**Metamorphosis in the
slaughterhouse**

di Javad Daraei
(Iran, 2020 - 80')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA JAVAD DARAEI

ORE 18.30

Effetto domino

di Alessandro Rossetto
(Italia, 2019 - 104')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA ALESSANDRO ROSSETTO
E DA ROMOLO BUGARO

ORE 21.00

**The trouble with
being born**

di Sandra Wollner
(Austria/Germania,
2020 - 94')

03.12

ORE 16.00

Cercando Valentina

di Giancarlo Soldi
(Italia, 2019 - 76')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA GIANCARLO SOLDI

ORE 18.30

Isaac

di Jurgis Matulevičius
(Lituania, 2019 - 140')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA JURGIS MATULEVIČIUS

ORE 21.00

Suk Suk

di Ray Yeung
(Hong Kong/Cina,
2019 - 92')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA RAY YEUNG

04.12

ORE 18.00

Il lavoro cieco

di Gianluca Abbate,
Lello Voce
(Italia, 2020 - 6')

ORE 18.30

Lola

di Laurent Micheli
(Belgio, 2019 - 90')

IL FILM SARÀ INTRODOTTTO
DA LAURENT MICHELI

ORE 21.00

Soledad

di Agustina Macri
(Italia/Argentina,
2018 - 110')

05.12

ORE 18.00

PREMIAZIONE

42ESIMA EDIZIONE

EFEBO D'ORO

in diretta sul canale
Facebook Efebo d'Oro

ORE 21.00

L'amore molesto

di Mario Martone
(Italia, 1995 - versione
restaurata)

PROGRAMMA

7-20.12

EFEBO D'ORO NUOVI LINGUAGGI - CITTÀ DI PALERMO

Panorama

di Gianluca Abbate
(Italia, 2014)

New World

di Gianluca Abbate e
Virginia Eleuteri Serpieri
(Italia, 2017)

Supermarket

di Gianluca Abbate
(Italia, 2018)

Il lavoro cieco

di Gianluca Abbate e
Lelio Voce (Italia, 2020)

VISIBILI SU
efebodoro.it

15-19.12

PREMIO EFEBO D'ORO 2020

Poppie Nongena
di Christiaan Olwagen
(Sud Africa, 2020)

PREMIO EFEBO SPECIALE 2020

Lola
di Laurent Micheli
(Belgio, 2019)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA 2020

Soledad
di Agustina Macri
(Italia/Argentina, 2018)

EFEBO D'ORO ALLA CARRIERA BANCA SANT'ANGELO

**(Anna Bonaiuto)
L'amore molesto**
di Mario Martone
(Italia, 1995)

VISIBILI SU
mymovies.it



Statuetta 42° Efebo d'Oro
42nd Efebo d'Oro prize
Christiaan Olwagen - Poppie Nongena

Giuria del 42° Efebo d'Oro
42nd Efebo d'Oro jury
Palazzo Branciforte | 05.12.2020



PROGRAMMA



Anna Bonaiuto riceve il premio alla carriera - Banca Popolare Sant'Angelo
Anna Bonaiuto receives the Lifetime achievement award
Roma | 05.12.2020



Christiaan Olwagen riceve il premio Efebo d'Oro
Christiaan Olwagen receives the Efebo d'Oro award
Palazzo Branciforte | 05.12.2020



Laurent Micheli riceve il premio Efebo Speciale
Laurent Micheli receives the Efebo Speciale award
Palazzo Branciforte | 05.12.2020

STAFF 2020

direzione artistica | artistic director

Giovanni Massa

assistenza programmazione e selezione film | associate programmer and film selection

Silvia Basile, Silvia De Luca, Pietro Renda

organizzazione generale | general organization

Tatiana Lo Iacono

coordinamento | coordinator

Laura Busetta

ufficio stampa Premio Efebo d'Oro | press office Efebo d'Oro

Ada Tullo

sottotitoli | subtitles

project manager Gabriele Uzzo - SudTitles Palermo

sottotitolatori tirocinanti | trainee subtitler

Karin Allegra, Piergiacomo Galia, Martina Granata, Federica Lo Porto, Francesca Mineo, Maria Elisa Robucci, Letizia Simeti

sigla | trailer

Violetta Massa

ideazione sigla | trailer concept

Silvia Basile, Silvia De Luca, Violetta Massa

musica | music

Kevin MacLeod, "Rite of Passage"
incompetech.filmmusic.io

comunicazione/grafica e web | communication, graphic, web

Studio Forward, Erika Pino, Rosaria Di Rocco

proiezioni | projections

My Movies

regia video & live streaming

Giuseppe Calandra All broadcast 4 k, Antonio Macaluso VediPalermo

CATALOGO**redazione | editorial board**

Giovanni Massa

testi e schede film | texts

Silvia Basile, Silvia De Luca, Pietro Renda

traduzioni | translations

Maria Concetta Spinosa

progetto grafico editoriale | editorial design

Studio Forward

IL PREMIO



Efebo d'Oro è un festival di cinema e letteratura organizzato dal Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema, che premia il miglior film tratto da un'opera letteraria. Nato nel 1979 ad Agrigento, dal 2013 l'Efebo si svolge a Palermo e continua dopo quasi 40 anni a esplorare i rapporti tra cinema e narrativa, allargando i suoi confini verso i linguaggi del web, le serie tv, la video arte e la nuova medialità, analizzando scambi e intersezioni tra le arti. Dal primo Efebo conferito a Mario Monicelli per il film *Un borghese piccolo piccolo* (1978), la manifestazione ha celebrato i più brillanti registi, attori e scrittori del cinema italiano e internazionale, ospitando nella sua lunga storia artisti come Antonioni, Scola, Mastroianni, Ferreri, Sordi, Truffaut, Lelouch, Boyle, De Oliveira, Anton Corbijn, Robert Cahen, Agnès Varda, Douglas Gordon, Peter Greenaway.

The International Efebo d'Oro Award, organised by the Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema, was established on November 1979 in Agrigento where it has been being held from then to its 2013 edition. The Efebo d'Oro is awarded to the director of the best film based on a piece of literature, opening its research to the fields of new languages, tv and web series, new mediality and the intersections between the arts. After *Un Borghese piccolo piccolo* by Mario Monicelli starring Alberto Sordi, which won the prize in 1979, the list of prize-winning directors includes the most prestigious representatives of Italian and European cinema and bears witness to the cultural rigour of the event and the interest the relationship between cinema and literature has stirred in almost all the most renowned film makers.

Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema Consiglio di Amministrazione

presidente | president

Egle Palazzolo

vice-presidente | vice-president

Laura Busetta

segretario | secretary

Antonino Gerbino

tesoriera | treasurer

Mariannunziata Di Francesco

consiglieri | board members

Paola Catania, Gaetano De Bernardis, Giuseppe Leo

ufficio stampa Centro Ricerca Narrativa e Cinema | press office RCCN

Antonio Gerbino

Soci | Members

Beatrice Agnello
Rosalba Bonomo
Vittoria Bottone
Sergio Buonadonna
Laura Busetta
Paola Catania
Rosa Cordaro
Vincenzo Castronovo
Gian Mauro Costa
Federica D'Anna
Gaetano De Bernardis
Fausto De Michele
Maria Di Francesco
Antonio Gerbino
Giuseppe Leo
Eliana Locastro
Maria Lombardo
Ida Massa
Egle Palazzolo
Geraldina Piazza
Agostino Porretto
Pietro Renda
Giuseppe Taibi
Roberto Tedesco
Ignazio Vasta

Albo d'Oro 1979-2020

1979

Efebo d'Oro a Piero Chiara, autore del romanzo "La stanza del vescovo" ed a Mario Monicelli, regista del film "Un borghese piccolo piccolo" (tratto dal romanzo di Vincenzo Cerami, ed. Garzanti).

1980

Efebo d'Oro a Florestano Vancini, regista del film "Un dramma borghese" (tratto dal romanzo di Mario Morselli, Ed. Adelphi).

1981

Efebo d'Oro a Ettore Scola, regista del film "Passione d'amore" (tratto dal romanzo "Fosca" di Igino Ugo Targhetti, Ed. Einaudi, Mondadori, Vallecchi).

1982

Efebo d'Oro a Istvan Szabò, regista del film "Mephisto" (tratto dal romanzo di Klaus Mann, Ed. Emme).

1983

Efebo d'Oro a Marco Ferreri, regista del film "Storia di Piera" (tratto dal romanzo di Dacia Maraini e Piera degli Esposti, Ed. Bompiani) ed a Giuliano Montaldo, regista del film televisivo "Marco Polo" (tratto da "Il Milione", ed. Edipem)

1984

Efebo d'Oro a François Truffaut, regista del film "finalmente domenica!" (tratto dal romanzo di Charles Williams, Ed. Mondadori) ed a José Maria Sanchez, regista del film televisivo "La bella Otero" (tratto dalla biografia di Massimo Grillandi, Ed. Rusconi).

1985

Efebo d'Oro a André Delvaux, regista del film "Benvenuta" (tratto dal romanzo "La confession anonyme" di Suzanne Lilar, Ed. Gallimard – Parigi) ed a Marco Tullio Giordana, regista del film televisivo "Notti e Nebbie" (tratto dal romanzo di Carlo Castellaneta, Ed. Rizzoli)

1986

Efebo d'Oro a Hector Babenco, regista del film "Il bacio della donna ragno" (tratto dal romanzo di Manuel Puig, Ed. Einaudi) ed a Giancarlo Cobelli, regista del film televisivo "Teresa Raquin" (tratto dal romanzo di Emile Zola, Ed. Garzanti)

1987

Efebo d'Oro a Francesco Rosi, regista del film "Cronaca di una morta annunciata" (tratto dal romanzo di Gabriel Garcia Marquez, Ed. Mondadori) ed a Franco Rossi, regista del film televisivo "Lo scialo" (tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, Ed. Mondadori)

1988

Efebo d'Oro a Giuseppe Bertolucci, regista del film "Strana la vita" (tratto dal romanzo di Giovanni Pascutto, Ed. Mondadori) ed a Sandro Bolchi, regista del film televisivo "La Coscienza di Zeno" (tratto dal romanzo di Italo Svevo, Ed. Mondadori)

1989

Efebo d'Oro a Marco Risi, regista del film "Mery per sempre" (tratto dal romanzo di Aurelio Grimaldi, Ed. La Luna) ed a Marco Leto, regista del film televisivo "Una donna spezzata" (tratto dal romanzo di Simone De Beauvoir, Ed. Einaudi).

1990

Efebo d'Oro a Jerry Schatzberg, regista del film "L'amico ritrovato" (tratto dal romanzo di Fred Uhlman, Ed. Feltrinelli); Efebo per la TV non assegnato

1991

Efebo d'Oro a Ettore Scola, regista del film "Il viaggio di Capitan Fracassa" (tratto dal romanzo di Teophile Gautier, Ed. Rizzoli) ed a Giacomo Battiato, regista del film televisivo "Cellini una vita scellerata" (tratto dalla omonima biografia, Ed. Einaudi)

1992

Efebo d'Oro ad Alain Corneau, regista del film "Tutte le mattine del mondo" (tratto dal romanzo di Pascal Quignard, Ed. Feltrinelli), e ad Andrea e Antonio Frazzi, regista del film televisivo "La storia spezzata" (tratto dal romanzo di Maria Venturi, Ed. Rizzoli)

1993

Efebo d'Oro a Roberto Faenza, regista del film "Jona che visse nella balena" (tratto dal romanzo "Anni d'infanzia", di Jona Oberski, Ed. La Giuntina) ed a José Maria Sanchez, regista del film televisivo "Colpo di coda" (tratto dal romanzo di Piero Soria, Ed. Rizzoli).

1994

Efebo d'Oro a Jim Sheridan, regista del film "Nel nome del padre" (tratto dal romanzo "Il prezzo dell'innocenza" di Jerry Conlon, Sperling & Kupfer Editori); Efebo d'Oro per la TV non assegnato.

1995

Efebo d'Oro a Michele Placido, regista del film "Un eroe borghese" (tratto dal romanzo di Corrado Stajano, Ed. Einaudi); Efebo per la Tv non assegnato.

1996

Efebo d'Oro a Claude Lelouch, regista del film "I Miserabili" (tratto dal romanzo di Victor Hugo, Ed. Einaudi, Garzanti, San Paolo); Efebo per TV non assegnato.

1997

Efebo d'Oro a Danny Boyle, regista del film "Trainspotting" (tratto dal romanzo di Irvine Welsh, Ed. Guanda); Efebo per la Tv non assegnato.

1998

Efebo d'Oro a Brian Gilbert, regista del film "Wilde" (tratto dall'autobiografia di R. Ellmann, Ed. Rizzoli); ed a Jean-Daniel Verhaeghe, regista del film televisivo "Il rosso e il nero" (tratto dal romanzo di Stendhal, Ed. Einaudi, Rizzoli).

1999

Efebo d'Oro a Giuseppe Tornatore, regista del film "La leggenda del pianista sull'oceano" (tratto dal monologo di A. Baricco, Ed. Feltrinelli); ed a Francesco Maselli, regista del film televisivo "Il compagno" (tratto dal romanzo di Cesare Pavese, Ed. Einaudi).

2000

Efebo d'Oro a Manoel De Oliveira, regista del film "La lettera" (tratto dal romanzo "La principessa di Clèves" di Madame de La Fayette, Ed. Einaudi, Rizzoli, Garzanti) e ad Alberto Sironi, regista del film televisivo "Il commissario Montalbano" (tratto dai romanzi "La forma dell'acqua" e "Il cane di terracotta" di Andrea Camilleri, Ed. Sellerio)

2001

Efebo d'Oro a Bernard Rapp ed a Gilles Taurand rispettivamente regista e soggetto del film "Un affare di gusto" ed allo scrittore Philippe Balland, autore dell'omonimo romanzo "Affaires de goût" (Ed. Julliard) e ad Alberto Negrin, regista del film televisivo "Nanà" (tratto dal romanzo di Emile Zola, Ed. Mondadori, Newton, Rizzoli).

2002

Efebo d'Oro a Richard Eyre, regista del film "Iris – Un amore vero" (tratto dal romanzo di John Bayley, Rizzoli) e a Cinzia Th Torrini, regista del film televisivo "Piccolo mondo antico" (tratto dal romanzo di Antonio Fogazzaro, Ed. Baldini & Castoldi, Garzanti, Rizzoli).

2003

Efebo d'Oro a Gabriele Salvatores, regista del film "Io non ho paura" (tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti, Ed. Einaudi) ed a Fabrizio Costa, regista del film per la televisione "La Cittadella" (tratto dal romanzo di A.J. Cronin, Ed. Bompiani).

2004

Efebo d'Oro a Walter Salles, regista del film di "I diari della motocicletta" (tratto dai libri di Ernesto Che Guevara e Alberto Granado, Ed. Feltrinelli e Sperling & Kupfer) ed a Maurizio Zaccaro, regista del film per la televisione "Al di là delle frontiere" (tratto dal romanzo di Nini Wiese, Ed. Tropea)

2005

Efebo d'Oro a Frédéric Fonteyne, regista del film "La donna di Gilles" (tratto dal romanzo di Madeleine Bourdouxhe, Ed. Adelphi) ed a Giacomo Battiato, regista del film per la televisione "Karol. Un uomo diventato Papa" (tratto dal romanzo di Gian Franco Svidercoschi, Ed. Ancora – Eri).

2006

Efebo d'Oro a Emmanuelle Carrère, regista del film "L'amore sospetto" (tratto dal romanzo dello stesso regista, Ed. Bompiani) ed a Massimo Spano, regista del film per la televisione "I figli strappati" (tratto dal romanzo di Fey Von Hassell, Ed. Dell'Altana).

2007

Efebo d'Oro a Paolo e Vittorio Taviani, registi del film "La masseria delle allodole" (tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Arslan, Ed. Rizzoli) ed a Vittorio Sindoni, regista del film per la televisione "Le ragazze di San Frediano" (tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, Ed. Mondadori).

2008

Efebo d'Oro a Stefan Ruzowitzky regista del film "Il falsario" (tratto dal romanzo "Der Falsher" di Adolf Burger) e ad Antonio Frazzi, regista del tv-movie per la televisione "Il commissario De Luca" (tratto dai romanzi di Carlo Lucarelli)

2009

Efebo d'Oro a Marco Bellocchio regista del film "Vincere" tratto dal romanzo "Il figlio segreto del Duce. La storia di Benito Albino Mussolini e di sua madre Ida Dalser" di Alfredo Pieroni; e ad Ambrogio Lo Giudice, regista tv-movie "Artemisia Sanchez" tratto dal romanzo di Sandro Giofrè.

2010

Efebo d'Oro a Pasquale Scimeca regista del film "Malavoglia" tratto dal romanzo "I Malavoglia" di Giovanni Verga e a Michele Guardì, autore e regista della riduzione teatrale "I Promessi Sposi" tratto dall'omonimo capolavoro di Alessandro Manzoni con le musiche di Pippo Flora.

2011

Efebo d'Oro a Nic Balthazar regista del film "Ben X" dal suo romanzo e a Giulio Base, regista del film per la televisione "La ragazza della Domenica" tratto dal romanzo di Fruttero & Lucentini.

2012

Efebo d'Oro a Gianni Amelio regista del film "Il primo uomo" tratto dal romanzo "Il primo uomo" di Albert Camus.

2013

Efebo d'Oro a Roberto Andò regista del film "Viva la libertà" tratto dal romanzo "Il trono vuoto" dello stesso autore (Ed. Bompiani) e a Graziano Diano, regista del film per la televisione "Edda Ciano e il comunista" tratto dal romanzo di Marcello Sorgi (Ed. Rizzoli).

2014

Efebo d'Oro a Francesco Munzi, regista del film Anime Nere, tratto dal romanzo Anime nere di Gioacchino Criaco (Rubettino), a Saverio Costanzo, regista della serie televisiva In Treatment.

2015

Efebo d'Oro ad Anton Corbijn per il film La Spia (A most wanted man), Efebo d'Oro alla Carriera – Premio Banca Popolare Sant'Angelo ad Angelo Barbagallo, Efebo d'Oro Nuovi Linguaggi ex aequo a Fabio Pellegrinelli, Marco Pagani, Andrea Fazioli per la web serie Notte Noir e a I Licaoni (Alessandro Izzo & Francesca Detti) per la web serie Elba. L'eredità di Napoleone.

2016

Efebo d'Oro: Pericle il nero di Stefano Mordini (dall'omonimo romanzo di Giuseppe Ferrandino ed. Gli Adelphi)
Premio Nuovi linguaggi: K364: A journey by train di Douglas Gordon
Miglior Saggio: L'isola che non c'è. Viaggi nel cinema italiano che non vedremo mai. ed.Cineteca Bologna di Gian Piero Brunetta.
Premio alla carriera: Agnès Varda.

2017

Efebo d'Oro: Dominique Cabrera per il film Corniche Kennedy tratto dall'omonimo romanzo di Maylis de Kerangal
Premio Nuovi linguaggi: Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi
Premio alla carriera: Hanif Kureishi
Opera prima: Tamer Elsaid per il film The Last Days of the City
Premio speciale: Lola Creton per l'interpretazione del film Corniche Kennedy
Miglior Saggio: Ivelise Perniola per il libro Gillo Pontecorvo o del cinema necessario

2018

Efebo d'Oro: Hong Hnh per il film The way station, adattamento di un romanzo dello scrittore Do Phuoc Tien
Premio alla carriera: Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini
Premio Nuovi linguaggi: Peter Greenaway
Cinema Donna: al film Le semeur di Marine Francen
Opera prima: Dario Albertini per il film Manuel
Mestieri del cinema: alla montatrice Ilaria Fraioli
Premio speciale: a Francesco Patierno per Diva!
Miglior Saggio: Giannalberto Bendazzi per il libro Animazione - Una storia globale

2019

Cinema | Haroula Rose per il film Once upon a time
Bonnie Jo Campbell
Nuovi linguaggi | Mike Hoolboom
Premio alla carriera | Fatih Hakin
Cinema Donna | al film Once upon a time
Opera prima | Agnieszka Smoczyńska per il film Fuga (Fugue)
Mestieri del cinema | a Stefania De Santis
Menzione Speciale della giuria | a Nicola Bellucci per Il mangiatore di pietre
Saggistica | Marco Giusti per il libro Polidor e Polidor

2020

Nuovi linguaggi | Gianluca Abbate
Premio alla carriera | Anna Bonaiuto

EFEBO SPECIALE

1979 - Piero Chiara
1986 - Manuel Puig
1995 - Michelangelo Antonioni
2003 - Vittorio Storaro
2004 - Gianni Amelio
2005 - Angelo Badalamenti
2006 - Lina Wertmüller
2007 - Carlo Lizzani
2007 - Roberto Andò
2008 - Pupi Avati

ORGANIZZATO DA



MAIN SPONSOR



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



FESTIVAL PARTNER



MEDIA PARTNER



Michel Puig e Sonia Braga, Efebo d'Oro 1986

PREMIO INTERNAZIONALE EFEBO D'ORO

efebodoro@efebodoro.it

CENTRO DI RICERCA PER LA NARRATIVA E IL CINEMA

via Saverio Scrofani, 44 | 90143 Palermo

efebodoro@gmail.com

UFFICIO STAMPA PREMIO EFEBO D'ORO

Ada Tullo

adatullo33@gmail.com

+39 3492674900

UFFICIO STAMPA CENTRO RICERCA NARRATIVA E CINEMA

Antonio Gerbino

antonino.gerbino@gmail.com

+39 335413512

“Poiché il cinema non è solo un'esperienza linguistica,
ma, proprio in quanto ricerca linguistica,
è un'esperienza filosofica”.

PIER PAOLO PASOLINI